

STRONG

A dicembre 2018 la comunità internazionale è stata chiamata a firmare due *Global Compact*, uno sui rifugiati e l'altro sulle migrazioni. La Santa Sede è stata in prima linea nella stesura di questi documenti e ha chiesto alle Istituzioni educative ecclesiastiche di impegnarsi in questa direzione, sviluppando e portando avanti concretamente i temi e i progressi raggiunti dal Pontefice e dai suoi collaboratori.

Il programma STRONG ha raccolto questa grande sfida: ha come obiettivo il rafforzamento delle capacità dei cittadini stranieri residenti in Italia e degli Italiani di seconda generazione, giovani ed adulti, perché possano divenire agenti di cambiamento sociale, capaci di promuovere l'inclusione sociale dei migranti nei territori locali. In particolare, il programma (attivo dal 2018 al 2025) ha offerto borse di studio per l'accesso agli studi universitari o specialistici, rivolte a residenti sul territorio con background migratorio, interessati a completare la loro formazione e a sviluppare nuove capacità e competenze, migliorando così le proprie opportunità lavorative e rafforzando la propria auto-stima.

Al termine del percorso, i partecipanti al programma hanno sviluppato competenze trasversali (olistiche) nelle scienze sociali e/o nella gestione delle organizzazioni del Terzo Settore e della società civile, partecipato ad esperienze multiculturali e appreso metodologie e strumenti utili alla ricerca sociale e alla progettazione partecipata per lo sviluppo delle comunità e dei territori, in collaborazione con la rete dei partner del Programma.

Il programma STRONG si compone di 5 elementi:

Selezione – rivolta a cittadini stranieri residenti in Italia o italiani con background migratorio (2G), si articola in due fasi: la valutazione dell'idoneità dei candidati sulla base dei documenti richiesti (lettera di motivazione, CV, ISEE e lettera di presentazione di un'associazione o gruppo di impegno territoriale), attraverso un bando pubblico annuale; un colloquio personale successivo per meglio comprendere le motivazioni dei candidati, verificare la coerenza tra i progetti personali e gli obiettivi formativi e valutare la partecipazione sociale presso associazioni o gruppi territoriali. La selezione ha

Un nuovo Programma per rafforzare le capacità dei cittadini stranieri a Roma

Marina Russo



l'obiettivo di creare gruppi eterogenei per età, provenienza ed esperienze, al fine di valorizzare le diversità culturali e generazionali.

Training – le borse di studio sostengono i costi formativi (con un contributo da parte di ciascun studente di 50, massimo 200 euro l'anno) per un intero percorso universitario di primo ciclo (baccalureato – laurea triennale) o secondo ciclo (licenza – laurea magistrale) oppure per la partecipazione al corso annuale di formazione in "Management delle organizzazioni del Terzo Settore e delle imprese sociali". A questi programmi di studio si affianca la possibilità di partecipare a giornate di formazione specifiche sui temi della migrazione o su altri argomenti di interesse, grazie alla collaborazione con i partner del programma.

Ricerca – ogni anno, nel periodo marzo-settembre, è stata organizzata un'attività di ricerca sociale sul territorio, in collaborazione con uno dei docenti della facoltà, per sperimentare insieme metodologie e strumenti utili all'indagine sociale e alla progettazione partecipata.

Orientamento e cittadinanza attiva – ogni anno i partecipanti al programma sono stati coinvolti in percorsi di orientamento di gruppo con la possibilità di usufruire di percorsi individuali di orientamento al lavoro. Gli interessati hanno inoltre potuto partecipare ad esperienze di cittadinanza attiva, sia all'interno dell'università che all'esterno (volontariato, tirocini in enti del terzo settore, ecc.).

Network – il programma si basa sulla collaborazione con associazioni di migranti e realtà attive sul territorio, allo scopo di affrontare insieme i bisogni rilevati e coinvolgere i partecipanti al programma, in modo da attivare sinergie e

restituire alle comunità locali quanto appreso.

Gestione – completa il programma una metodologia di gestione globale ed integrata da parte di Adjuvantes, attraverso il monitoraggio continuo delle attività, l'assistenza sul campo dei partecipanti (tutoring), l'individuazione e la valutazione dei rischi e degli scostamenti degli obiettivi di progetto, la gestione trasparente delle risorse.

Negli ultimi anni – a seguito della richiesta della Fondazione che ha finanziato il programma – è stata inserita una sesta attività:

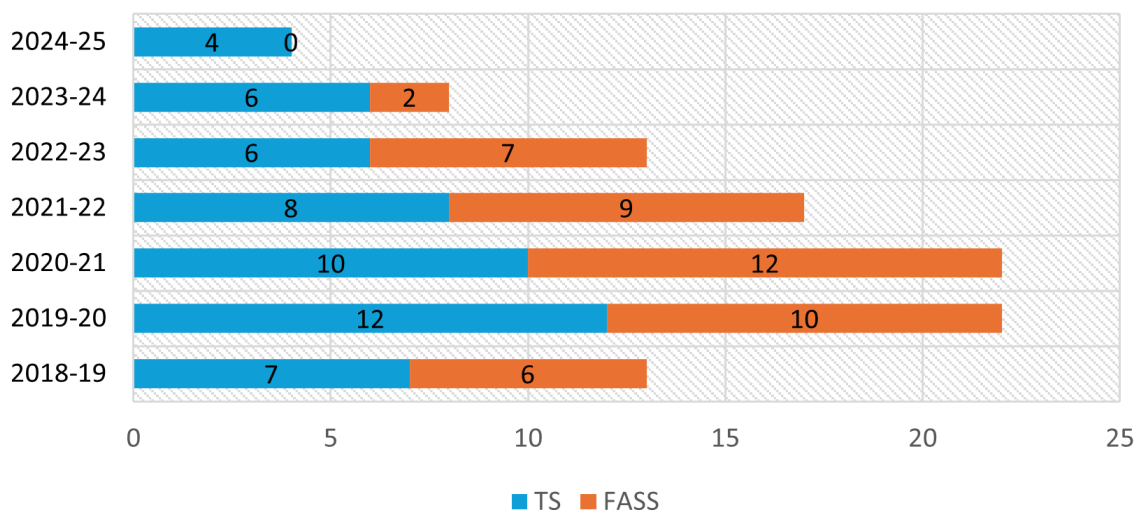
+ **safeguarding** – al fine di contribuire alla sensibilizzazione sul tema e avviare, diffondere e sostenere buone pratiche per la prevenzione ed il contrasto di molestie, abusi ed altre condotte lesive dell'integrità e della dignità delle persone, con speciale attenzione ai minori. A tal fine è stato organizzato un laboratorio per fornire a tutti gli studenti coinvolti competenze multidisciplinari sul tema, in particolare di natura etica, giuridica, delle relazioni internazionali, dell'organizzazione del lavoro e delle istituzioni.

Gli studenti di STRONG

Hanno partecipato a STRONG 94 studenti e studentesse, di 41 diverse nazionalità; 5 di loro hanno usufruito (in anni diversi) sia della borsa per il baccalureato alla FASS, che per il corso in Management delle organizzazioni del terzo settore (TS). In totale sono state erogate 46 borse triennali e 53 borse annuali per il corso in Management.

Non tutti gli studenti hanno completato gli studi: 5 hanno lasciato il corso in management e 9 il baccalureato; il tasso di abbandono complessivo è stato del

Tutti gli studenti del programma



20% (9% per il corso annuale e 14% per il baccalaureato). Adjuvantes è però riuscita a compensare il fenomeno, attivando ulteriori borse di studio. La selezione di nuovi studenti, infatti, avrebbe dovuto ufficialmente concludersi nel 2022-2023 per il baccalaureato e nel 2023-2024 per il corso del Terzo Settore; tuttavia, i fondi rimasti - relativi alle borse non erogate a causa degli abbandoni - hanno permesso di selezionare altre due studentesse per il baccalaureato e attivare anche nel 2024-2025 ulteriori 4 borse per il corso del Terzo Settore. Ad oggi sono rimasti solo 3 studenti del baccalaureato che dovrebbero completare i loro studi, fuori corso, entro il 2026.

La presenza femminile è stata preponderante lungo tutti gli anni del programma STRONG, sia nel corso annuale che nella laurea triennale, con una percentuale del 76% dei partecipanti.

Gli studenti - a parte poche eccezioni - risiedono a Roma e provincia e sono di 41 nazionalità diverse: poco più di un terzo europee (il 15% dall'Ucraina), un terzo africane, il 25% latino-americane e il 10% asiatiche. Solo 5 tra gli studenti hanno ottenuto la cittadinanza italiana, una studentessa è italiana di seconda generazione.

L'età media dei partecipanti è di 39 anni, e va da un minimo di 18 ad un massimo di 67 anni.

Gli studenti del corso in Management delle organizzazioni del terzo settore sono un po' più "anziani", la metà ha oltre 37 anni.

Nel complesso il programma è riuscito a coinvolgere giovani e adulti, in gruppi eterogenei non solo per provenienza, ma per età ed esperienze professionali e di vita.

Il grafico di fianco mostra la distribuzione di età (in numero assoluto e in percentuale) di tutti i partecipanti al programma.

Sei anni di attività di ricerca sul campo

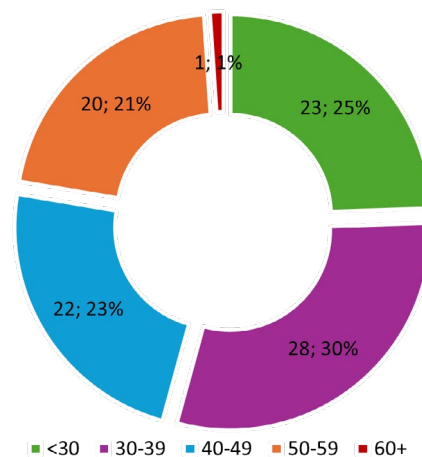
Nel corso del programma sono state attivate 6 ricerche sul campo, specificamente dirette agli studenti del programma, al fine di coinvolgerli in tutte le fasi progettuali: dall'ideazione, alla pianificazione, alla realizzazione, alla raccolta dei dati e alla loro interpretazione.

2018-19: **SECMER: Socio-Economic Contributions of Migrants' Enterprises in Rome**. Diretta dal prof. Cristiano Colombi, ha coinvolto 5 studenti del programma STRONG (2 del corso in management e 3 del baccalaureato) in una ricerca già avviata per un progetto di dottorato. I risultati sono stati presentati in due conferenze europee e gli studenti partecipanti hanno illustrato i risultati durante l'evento annuale del Programma STRONG il 26 ottobre 2019 in Angelicum davanti alle associazioni partner.

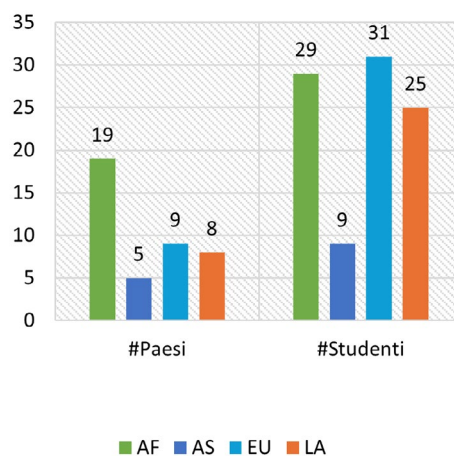
2019-20: **Identità e appartenenza culturale**. Diretta dal prof. Antonino Urso, vi hanno partecipato 12 studenti del programma, 5 dal corso in management e 7 dal baccalaureato. Nonostante le difficoltà create dal periodo del COVID, gli studenti sono riusciti a completare 85 schede di rilevazione dati che sono poi state analizzate e interpretate grazie alla collaborazione con tirocinanti di psicologia. La ricerca è stata presentata in Angelicum il

24 ottobre 2020 e pubblicata su InfoFass n.26 del 2021.

2020-21: **Cittadine e cittadini di un mondo equo, sostenibile e solidale – ricerca sull'educazione alla cittadinanza globale**. Diretta da Paola Berbeglia e Soana Tortora, la ricerca ha visto la

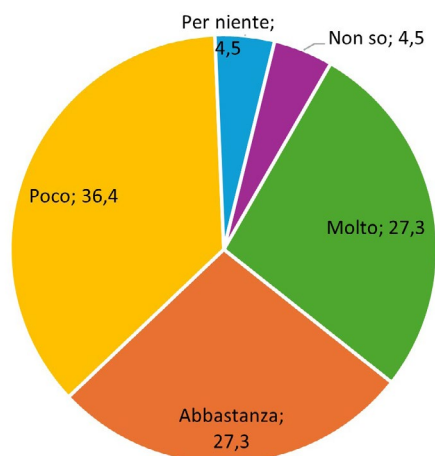


Nazionalità

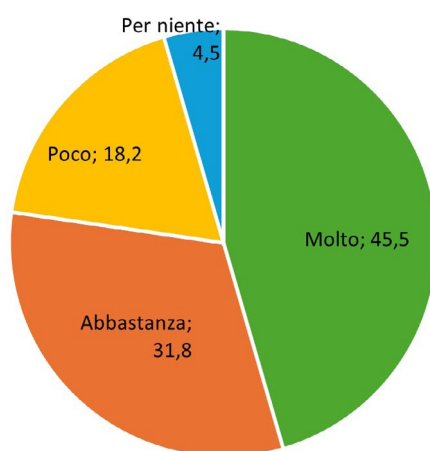


partecipazione di 13 studenti, 3 dal corso in management del terzo settore e 10 dal baccalaureato. Gli esiti sono stati presentati in Angelicum il 23 ottobre 2021; la ricerca è stata poi pubblicata sulla rivista Oikonomia nel numero 2 del giugno 2023 (<https://www.oikonomia.it/index.php/>

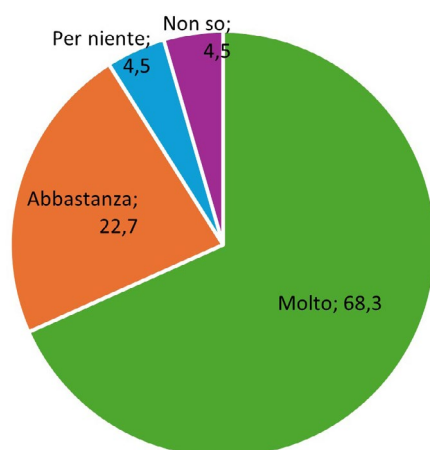
Ho migliorato la posizione lavorativa:



So come contribuire ai rapporti tra la mia associazione e le istituzioni:



Mi sento capace di collaborare all'integrazione dei migranti:



[it/2023/giugno](https://www.oikonomia.it/2023/giugno)).

2022-23: **Creazione e cura: Applicazione di nuovi stili di vita e interazione dei giovani con gruppi sociali vulnerabili/gruppi di persone in difficoltà.** La ricerca è stata sviluppata in collaborazione con il programma CREATE e diretta da Miriam Mary Brgles, insieme al prof. Colombi. Vi hanno partecipato 7 studenti del programma STRONG, 2 dal corso in management e 5 dal baccalaureato. I risultati sono stati presentati in Angelicum nell'ottobre 2023 e pubblicati nel numero 1 di febbraio 2023 della rivista Oikonomia (<https://www.oikonomia.it/index.php/it/2023/febbraio>).

2023-24: **Indagine sul lavoro dei migranti a Roma: occupati tra dignità e sconvenienza.** Diretta dal prof. Roberto Bongiani, ha visto la partecipazione di dieci studenti (3 dal corso in management e 7 dal baccalaureato). Gli esiti della ricerca sono stati presentati in Angelicum a ottobre 2024 e i contributi degli studenti sono stati pubblicati sul n.1 di febbraio 2024 della rivista Oikonomia (<https://www.oikonomia.it/index.php/en/2024/febbraio>).

Una prima valutazione del programma

Nel 2022 Adjuvantes ha deciso di somministrare un questionario agli studenti che avevano partecipato al programma e già concluso il percorso formativo, chiedendo di rispondere in forma anonima ad una serie di domande volte a valutare gli esiti dell'esperienza. Hanno risposto 22 studenti e studentesse, 6 del programma di laurea e 16 dal corso in management. È stato chiesto loro di confrontarsi con le seguenti affermazioni:

- 1.Mi sento più capace di affrontare le difficoltà quotidiane, soprattutto quelle collegate al mio essere cittadino/a straniero/a
- 2.Mi sento più sicuro/a di me stesso/a
- 3.Mi sento di avere più capacità di leadership che posso mettere a disposizione nella mia comunità/associazione
- 4.Vedo che altri migranti mi guardano come un esempio di partecipazione attiva nella realtà sociale
- 5.Ho più speranza per il mio futuro
- 6.Vedo che posso dare più speranza ad altri
- 7.Capisco meglio come presentarmi ai datori di lavoro
- 8.Capisco meglio come aiutare altri migranti a presentarsi ai datori di lavoro
- 9.Ho potuto migliorare la mia posizio-

ne lavorativa

10.Mi sento più capace di partecipare alle istanze della società civile sul territorio

11.Mi sento più capace di partecipare ai processi decisionali/politici locali

12.So come contribuire (ho avuto la possibilità di contribuire) a migliorare/attivare i rapporti tra la mia associazione/ comunità e le istituzioni locali

13.Capisco meglio gli obiettivi dei Global Compacts sui rifugiati e sui migranti

14.Capisco meglio gli impegni della chiesa cattolica a favore dei migranti e dei rifugiati

15.Sarei interessato/a a partecipare ad eventuali processi/programmi di implementazione dei Global Compacts

16.Mi sento capace di partecipare ad attività/ dialoghi che riguardino l'integrazione dei migranti e la costruzione del rispetto reciproco con le comunità ospitanti

17.Mi sento più capace di contribuire allo sviluppo dei cittadini e delle comunità della diaspora del mio paese di origine, anche in funzione dei Global Compacts.

Quattro le risposte possibili: Molto, Abbastanza, Poco, Per niente.

Al primo gruppo di domande (1-6) che intendevano valutare lo sviluppo delle capacità personali, oltre il 90% dei partecipanti ha risposto: Molto (45,5-59%) o Abbastanza (32-50%).

Al secondo gruppo di domande (7-12) che si proponevano di valutare l'eventuale aumento di potenzialità dei soggetti nel mondo del lavoro e nelle relazioni istituzionali, i partecipanti hanno risposto ancora in maniera positiva. In particolare, oltre il 95% ha risposto di avere migliorato i rapporti con i datori di lavoro (n.7) e la metà ha affermato di avere migliorato la propria posizione lavorativa (n.9) nonostante le perduranti difficoltà socioeconomiche.

Interessante anche il dato relativo alla capacità/opportunità di stringere rapporti tra la propria realtà e le istituzioni locali, che è migliorata per il 77% dei soggetti intervistati.

Nel terzo gruppo di domande (13-17) che miravano a valutare l'interesse dei soggetti a partecipare a processi di integrazione e sviluppo secondo le linee guida dei Global Compacts, una parte rilevante (90%) ha dichiarato di essere molto interessata a mettersi in gioco e di sentirsi capace di contribuire.